

**GIOVANNI BURZIO**

Nasce a Savona nel 1929. Partecipa nel 1945 alla ricostruzione dello scoutismo cattolico (ASCI), nel 1948 si diploma perito aeronautico e nel 1951-'52 svolge il servizio militare come sottotenente nell'arma aeronautica. Nel 1952, assunto dalla Ferrania come impiegato tecnico, avvia il suo impegno sindacale nella Sezione aziendale e nella Commissione interna; da lì proseguirà fino a ricoprire l'incarico di segretario provinciale della Federchimici Cisl e della stessa Unione Provinciale. Nel 1958 partecipa ad una missione sindacale di studio negli USA.

All'impegno sindacale collega l'impegno politico: socialista democratico entra nel consiglio comunale di Savona nel 1959 e viene rieletto nel '60 e nel '64. Successivamente, negli anni '80 - '90, sarà amministratore del Comune e della Provincia di Savona per la Sinistra Indipendente. A livello internazionale è stato membro della Conferenza di Berlino dei Cattolici Europei (Berliner Konferenz Europäischer Katholiken) e attualmente fa parte dell'Associazione Italiana dei Comuni dei Consigli e delle Regioni d'Europa (AICCARE).

**ADRIANO SERAFINO**

Nel 1965, a 24 anni, lascia il centro di ricerca dell'Olivetti di Ivrea per entrare nella Fim-Cisl Torinese. Fino ad allora era stato impegnato, a Rivoli, in un gruppo di giovani cattolici che contestava la gerarchia ecclesiastica, il conformismo cattolico e sosteneva l'unità con i socialisti ed il dialogo con i comunisti. Un gruppo che si richiamava alle parole di Don Primo Mazzolari, Padre Viva-relli, Don Milani: agli scritti della rivista genovese "Adesso", ai libri di Mounier. Nel sindacato torinese è stato Responsabile della Lega Fim-Cisl a Mirafiori (65-71), poi segretario provinciale della Fim-Cisl e della Fim unitaria; segretario nell'Unione Territoriale della Cisl Torinese (79-86); membro degli organismi statutari (Esecutivi, Direttivi, Consigli) di categoria, territoriali e nazionali dal 1965 al 1999. Poi la pensione periodo in cui ha svolto altre attività quali: redattore di periodici sindacali, membro di commissioni del CES a Bruxelles, membro di Consiglio di Amministrazione delle case popolari torinesi, della Fondazione dell'Ambiente Fenoglio, pubblicista su vicenda Tav in Valle Susa, consigliere comunale e della Comunità Montana Valle Susa, ora co-promotore del Blog [www.sindacalmente.org](http://www.sindacalmente.org)

**PAOLO ARVATI**

Dopo la laurea in lettere presso l'Università di Genova nel 1972 e in Scienze politiche (indirizzo sociologico) presso l'Università di Torino nel 1987, svolge attività di ricerca presso la Scuola di Formazione Superiore di Genova e successivamente è nominato responsabile dell'Ufficio Studi e Ricerche del Servizio Statistica del Comune di Genova.

Docente di "Statistica sociale" presso l'Università di Genova, collabora su argomenti specialistici con il quotidiano "La Repubblica" e altri periodici e riviste. Giornalista-pubblicista, è autore di oltre seicento pubblicazioni su temi di statistica, sociologia, economia.

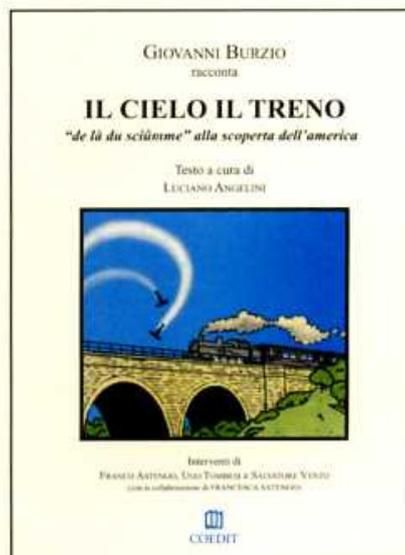
**ADRIANO BALLONE**

Storico, attualmente ricercatore presso la Fondazione "Istituto Gramsci" di Torino, ha pubblicato numerosi volumi in particolare di storia del movimento operaio, di storia sociale e della scuola e di storia della didattica storica. È autore, tra l'altro, di "Uomini, fabbrica e potere" (Milano 1987), di "Guido Quazza. Biografia di un impegno" (Torino 1994) e, da ultimo, con E. Loreto, di "Sergio Garavini. Il sindacalista politico" (Roma 2010).



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA  
E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Conferenza - Dibattito  
**"PAGINE SUL SINDACATO CHE CAMBIA"**  
dal libro



Venerdì 22 Ottobre 2010  
ore 16,00  
Sala Rossa del Comune di Savona

INVITO

VENERDÌ 22 OTTOBRE  
ORE 16,00  
SALA ROSSA DEL COMUNE DI SAVONA

Conferenza – dibattito

**“PAGINE SUL SINDACATO CHE CAMBIA”**

Dal libro di **Giovanni Burzio**  
“IL CIELO IL TRENO”

Ne discutono con l'Autore:

- **Adriano Serafino**,  
Fondazione “Vera Nocentini”, Torino
- **Paolo Arvati**,  
Ricercatore della Facoltà di Scienze Politiche,  
Università di Genova
- *Interventi*

Conclude:

- **Adriano Ballone**,  
Storico dell'Istituto “A. Gramsci” di Torino

Siamo negli anni dei grandi scontri per il lavoro, della serrata delle fabbriche (Savona tra la fine degli anni '40 e l'inizio dei '50 conosce il dramma dell'Ilva, da cui la città uscirà in declino dal punto di vista del suo tessuto industriale, un declino irreversibile che ne segnerà il futuro), dei morti ammazzati per difendere il lavoro nei campi e nelle fabbriche, dalla polizia e dalla mafia.

Da sindacalista, negli anni successivi, Giovanni comprenderà appieno come sempre, anche nell'esercizio della moderazione, del compromesso (non “purchesia”, però) indispensabili per andare avanti. La stella polare dovrà essere sempre quella dell'appartenenza al movimento operaio e alla classe “maggioritaria”, anche in una situazione complicata, come quella sindacale italiana alla metà degli anni '50, nella divisione ideologica delle sigle, nell'appartenenza, irrequieta, ad una di queste (la Cisl) nello sviluppo di una militanza spesso controcorrente, l'idea che i lavoratori fossero il riferimento esaustivo per il sindacato e il padronato (usiamo volutamente questo termine, passato di moda) una “controparte”, controparte in pieno e a tutto tondo, con la quale forse fare accordi ma mai confondersi nel compromesso di bassa lega o peggio nella co-responsabilità delle repressioni e delle discriminazioni, non lo ha mai abbandonato: sullo sfondo c'è sempre l'indignazione.....

(Dalla Introduzione di Franco Astengo)